

ASSOCIAZIONI. Confermata la presidenza degli invalidi e mutilati civili

Aiuto gratis ai disabili «No barriere culturali»

In provincia resta Polazzo:
«Ora servono più volontari»
Il leader nazionale Pagano:
«Lavoriamo nelle scuole»

Karl Zilliken

Dopo dodici anni prosegue la presidenza provinciale di Paolo Polazzo alla guida dell'Anmic, l'associazione nazionale invalidi e mutilati civili. «I nostri associati sono circa 1.400 ma considerando le famiglie i nostri servizi aiutano circa 6 mila vicentini grazie alle nostre sedi di Vicenza, Thiene e Bassano. I nostri esperti aiutano tutti i disabili e abbiamo dato risposte in molti anche se, con la crisi, i fondi sono stati drasticamente ridotti. Per questo, qualche volontario in più sarebbe utile. Noi cerchiamo di mantenere servizi gratuiti di livello altissimo e vogliamo anche lavorare sull'accessibilità così come stiamo facendo grazie all'ottima collaborazione con il Comune di Vicenza». Polazzo ha anche degli obiettivi per il futuro della sua presidenza appena riconfermata: «Puntiamo sia ad aumentare i servizi che forniamo ai nostri associati, come le consulenze per l'Inps e l'aiuto nei trasporti, sia ad allargare la platea dei soci. In più, ci piacerebbe rilanciare

il **Fand**, la federazione delle associazioni nazionali delle persone con disabilità perché possa fare da coordinamento e si possa lavorare meglio assieme».

Nazaro Pagano, presidente nazionale dell'associazione che conta 135 mila iscritti in tutta Italia ieri ha deciso di presenziare all'assemblea provinciale dell'hotel de la Ville e mira all'inclusione «degli studenti nelle scuole. Non si tratta solo del lavoro quotidiano che facciamo per rimuovere le barriere architettoniche ma proprio dell'impegno che serve per rimuovere le barriere culturali che dividono le persone con disabilità da quelle cosiddette "normodotate". In Italia le leggi ci sono, inutile negarlo, ma la differenza la fa la loro applicazione. Mi riferisco alla 68 del 1999 sulla promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro ma anche alla 112 del 2016, la cosiddetta legge sul "Dopo di noi"». Questi gli obiettivi dell'associazione presente nei coordinamenti nazionali: «A novembre riuniremo i nostri 450 delegati a Roma e rinnoveremo lo statuto», conclude Pagano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente nazionale Pagano e quello provinciale Polazzo. COLORFOTO

